Anno XXXVIII — Martedì 22 Novembre 1904 — Conto corrente con la posta — N. 283

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire [illegible]

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, [illegible] esclusivamente presso l'Ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

La linea Venezia-Calcutta e il servizio cumulativo

Col primo dello scorso agosto è entrato in vigore il servizio cumulativo fra le società ferroviarie Adriatica, Mediterranea e Sicula e la società veneziana di Navigazione a Vapore esercente la linea Venezia-Calcutta.

Sono ammesse a godere di questo vantaggio tutte le merci spedite da qualunque stazione italiana per tutti i porti serviti dalla Società, cioè dell'India, del mar Rosso, dell' Africa Orientale, del golfo Persico, dell'Australia e tutte le merci provenienti da tali porti e destinate a qualsiasi stazione italiana. Le merci devono essere appoggiate, per il transito dalla ferrovia al piroscafo e viceversa, agli scali di Venezia, Ancona, Bari, Brindisi e Catania a seconda della vicinanza: trasportate dalla ferrovia al porto di transito le merci sono consegnate direttamente alla Società Veneziana per l'imbarco senza alcun intermediario. In base alla tariffa cumulativa che stabilisce dei prezzi unitari includenti il porto ferroviario, le spese d'imbarco e il nolo marittimo, il mittente paga una sola volta alla stazione ferroviaria di partenza il nolo ed ha la sua merce franca al porto di destinazione; volendo, egli può anche coprire l'assicurazione pagando il premio in base ad apposita tariffa. In tal modo i caricatori possono fare le loro spedizioni ai paesi dell' Estremo Oriente seguendo poche pratiche semplicissime col vantaggio che le merci fino all'arrivo a destino sono sempre esclusivamente in possesso delle Società ferroviarie e di navigazione e sotto la loro diretta responsabilità.

*

Questa è la prima volta che un servizio cumulativo di tal fatta viene tentato in Italia e avendo già dato eccellenti risultati all'estero è lecito sperare che porterà un sensibile aumento al commercio del nostro Paese e specialmente del Veneto colle Indie Orientali e in generale coll'Oriente, facilitando la spedizione a quelli che non abitano nei porti serviti dalla Società, specialmente se si tien conto della modicità dei prezzi che furono combinati riducendo in larga proporzione il porto terrestre ed i noli marittimi. Questa istituzione del servizio cumulativo, anzi della stessa linea Venezia-Calcutta è l'epilogo di una lunga storia di tentativi, di speranze, di illusioni che ebbero a provare i Veneziani nella lotta per conquistarsi i mezzi di richiamare a sè almeno una parte del movimento commerciale di Trieste, coll'Oriente (1).

Fin dal 1837 era sorto a Trieste il Lloyd ed aveva iniziato a favore di quella città comunicazioni con Venezia e col Levante: nella cronaca del Lloyd dell'anno 1841 si diceva che S. M. gli accordava la sua grazia, essendo esso il solo mezzo di cui l'Austria disponesse per giungere al possesso dell'eredità di Venezia! Molti speravano che il taglio dell' istmo di Suez avrebbe prodotto un aumento del commercio italiano e specialmente di Venezia; ma purtroppo queste speranze non si avverarono che in piccola misura per molte ragioni di cui non ultima il fatto che il Governo favorì quasi sempre Genova e gli interessi del Tirreno; poco Venezia. E come poteva il commercio prepararvi se mancava fino ad ora una linea regolare, rapida, sicura di comunicazione?

Nel 1872 la Società «Peninsulare ed Orientale» riceveva 500,000 lire annue di sovvenzione perchè i piroscafi settimanali Brindisi — Alessandria giungessero fino a Venezia; ogni quindici giorni poi, la Società eseguiva per conto suo dei viaggi Venezia-Bombay. Nel 1876 la Commissione per il riordinamento dei servizii marittimi faceva voti perchè al cessare della Peninsulare ed Orientale, venisse stabilito un servizio diretto, mensile, postale e commerciale fra Venezia e Bombay; ma.. erano dei semplici voti e nel 1880 allo scadere del contratto tra il governo inglese e la Peninsulare ed Orientale, il servizio veniva a cadere del tutto!

Passati alcuni anni senza che nulla si facesse, i Veneziani, nel 1895, chiesero nuovamente al Governo una linea Venezia-Bombay esercitata dalla stessa Società: ma anche questa volta, la linea non ottenne lo scopo desiderato, principalmente perchè la Società aveva troppi altri interessi da tutelare; e, malgrado la intelligente, varia, attivissima cooperazione del Senatore Pacifico Ceresa, gli esportatori veneti si trovarono praticamente costretti ad affidare le merci al Lloyd: sicchè nel 1898 la Società fece al Governo la proposta di rescissione del contratto, che avrebbe dovuto durare fino al 30 settembre 1900, e il Governo accettò. Le 500,000 lire annue che questi versava alla Peninsulare ed Orientale furono spese, quassi tutte, per miglioramenti a linee tirrene e sole L. 66.332 a favore di Venezia: protestarono i Veneziani energicamente per questo fatto ed allora vennero attivati, in via di esperimento e come provvedimento temporaneo quattro viaggi nei mesi di dicembre, gennaio, febbraio, marzo a cominciare dall'inverno 1900-1901 da Porto Said a Bombay da effettuarsi dalla Navigazione Generale Italiana, quale prolungamento della bimensile Venezia-Alessandria-Porto Said; il Governo corrispondeva per questo servizio L. 100,000 a detta Società.

**

Naturalmente il provvedimento non esauriva la questione, nè soddisfaceva alle legittime aspirazioni dei Veneziani: e nel 1902 venne presentato al Parlamento un disegno speciale colle proposte del Governo per l'attuazione di una linea tra Venezia e le Indie.

Radunatasi una commissione presieduta dal Sindaco di Venezia e composta dei sindaci delle maggiori città del Veneto, d'altre personalità politiche, commerciali ed industriali, riconobbe che il servizio esercitato da una società veneziana avrebbe dato buoni risultati, purchè si conchiudessero degli accordi ferroviari per la pacificazione delle tariffe a quelle di Trieste.

Fu allora che la giovane Società Veneziana di Navigazione a Vapore, costituitasi in Venezia, con capitali veneziani, il 28 dicembre 1899 per opera principale del Barone Alberto Treves de Bonfili, presentò, dietro speciale invito, il suo disegno per una linea fra Venezia e Calcutta, che venne sussidiata dal Governo con legge dicembre 1903. Il 20 di ogni mese parte uno dei grossi *cargo boats* della società, che dopo aver caricato nei porti di Ancona, Bari, Brindisi e Catania, procede per Porto Said, Suez, Aden, Bombay, Colombo, Madras e Calcutta; spesso nell'itinerario sono compresi anche i porti di Massaua e di Karachi. Al ritorno i piroscafi vengono direttamente da Calcutta per Porto Said ed i porti italiani toccando solo in caso di bisogno qualche porto intermedio: la Società non esercita il servizio viaggiatori, nè era prudente che lo facesse dovendo gareggiare coi vapori bene equipaggiati del Lloyd: speriamo possa farlo in seguito.

Nè il servizio cumulativo è il solo mezzo escogitato dalla Società per facilitare il commercio coll'Oriente: la Società tiene infatti due appositi delegati commerciali, uno residente a Calcutta e l'altro a Venezia, a disposizione dei commercianti ed industriali italiani per fornire loro notizie ed informazioni, per far conoscere in India le merci italiane e per procurare agli industriali campioni di merci estere ben inoltrate nei mercati indiani: la Società pubblica periodicamente un bollettino delle notizie commerciali che riceve dal delegato di Calcutta

Con ogni piroscafo partono per i porti indiani campioni di merci italiane che la Società Veneziana trasporta gratuitamente; anche partite di prova essa accetta di trasportare accontentandosi di non richiedere il pagamento del nolo se la vendita della spedizione non sia stata rimunerativa; così, e col mezzo del delegato commerciale, è data possibilità ai produttori italiani di vini, marsala, frutta, agrumi, liquori legumi, ecc. di tentare utilmente i mercati indiani. Allo scopo poi di far conoscere da vicino ai produttori italiani gli importanti emporii indiani, la Società Veneziana accorda il passaggio gratuito a due viaggiatori di commercio su ogni piroscafo, dietro semplice domanda da parte della ditta che intende usufruire della concessione.

La linea è esercitata con piroscafi di grossa portata tipo *cargo-boats* come è prescritto dalla convenzione col Governo: alla fine dell'anno in corso saranno varati alla Spezia due grandi piroscafi di prima classe, attualmente in costruzione, capaci di portare 6000 ton nellate ciascuno, di proprietà della Società e saranno adibiti a questa linea, avranno una velocità di nodi 11 1/2 all'ora.

Venezia, novembre 1904.

Mario Bellavitis

(1) Cfr. Giulio Fradeletto, Venezia alle Indie Orientali.

I giacobini del radicalismo

Telegrafano da Roma (20) al democratico *Carlino* di Bologna:

Qui si giudicano con molta severità gli ultimi atti del partito radicale, il quale si è dato alla sua volta a *giacobinizzare*.

Forse dicendo il partito radicale mi sono espresso male, perchè non bisogna confondere tutto il partito con alcuni atti del suo Comitato centrale, come non bisognava confondere il partito nello scorso settembre, quando alcuni deputati radicali non si condussero bene durante lo sciopero generale e si condussero peggio dopo lo sciopero.

Ma per ritornare al Comitato centrale, sta di fatto che esso scimmiottando (la parola forse è dura, ma non è facilmente sostituibile), i Comitati socialista e repubblicano, si è dato ad infliggere bandi ed ostracismi senza misericordia.

Vi ho detto ieri sera quale sia stata l'impressione prodotta dalla radiazione dell'on. Raccuini dai quadri del partito radicale, perchè accusato e convinto di avere sostenuto nel collegio di Poggio Mirteto la candidatura di Alessandro Fortis contro non so quali altre candidature.

Fu un'impressione di ridicolo e di pena nel medesimo tempo.

La stessa impressione che produsse nel Friuli l'accusa di viltà lanciata dai candidati radicali udinesi contro l'onor. Fradeletto.

Le disposizioni ministeriali
per la sessione suppletiva degli esami in dicembre

Il ministro Orlando ha dato le seguenti disposizioni riguardo alla sessione suppletiva di dicembre.

Licei e ginnasi: Gli esami scritti di ammissione, promozione e licenza cominceranno il 15 dicembre alle ore 9 e proseguiranno nei giorni successivi. I licei e ginnasi pareggiati saranno sede legale di esami per la promozione ed ammissione; ma per la licenza gli alunni dovranno presentarsi all'esame nel liceo o ginnasio governativo della provincia o in mancanza di questo, in un istituto governativo della provincia più vicina. Le prove scritte per la licenza attuale avranno luogo nell'ordine seguente: — Giovedì 15 dicembre tema d'italiano — venerdì 16 dicembre, tema di versione dall'italiano al latino.

Istituti tecnici e nautici e scuole tecniche: Gli esami di ammissione, promozione e licenza cominceranno al 15 dicembre alle ore 9 e proseguiranno nei giorni successivi.

Gli istituti tecnici e nautici pareggiati e le scuole tecniche pareggiate saranno sede legale di esami per la ammissione e la promozione, ma per la licenza i loro alunni dovranno presentarsi all'esame nell'istituto governativo o nella scuola governativa della provincia più vicina. Le prove scritte per la licenza degli istituti tecnici e nautici avranno luogo i giorni 15 e 16 dicembre.

Scuole Normali: Gli esami di licenza sono fissati per il 15 dicembre, per il tema d'italiano, e il 16 per il tema di pedagogia.

—

Agli esami delle suddette sessioni saranno ammessi coloro soltanto che per giustificati motivi non poterono presentarsi all'una o ad entrambe le ordinarie sessioni del corrente anno: restando inteso che a norma delle vigenti disposizioni lo scrutinio finale tiene il luogo della prima sessione d'esame. I candidati che pur essendosi presentati alla prima ed alla seconda sessione non sostennero qualche materia, saranno ammessi, nella sessione suppletiva a quella prova alla quale non si fossero presentati che una sola volta.

Un sasso contro il treno
colpisce un granduca

Roma, 21. — Il *Popolo Romano* narra che tra le stazioni di Chiusi e di Arezzo fu ieri sera lanciato un sasso nel treno proveniente da Milano.

Il sasso colpì il vetro della vettura dove si trovava il granduca Cirillo.

La nuova battaglia in Manciuria
TENTATIVI GIAPPONESI DI ACCERCHIAMENTO

Pietroburgo, 28. — Le notizie qui giunte dal teatro della guerra sembrano confermare che la grande battaglia, attesa da parecchi giorni, è già impegnata. L'offensiva giapponese si è cominciata a delineare il 17 corrente, ma senza essere però condotta con molta energia. L'azione fu iniziata dal centro giapponese, cioè dall'esercito di Nozu, che opera sullo Shaho, contro Linoipu e il colle di Putiloff, teatro degli ultimi episodi della battaglia dello scorso mese. Secondo i telegrammi ufficiali russi, questi primi tentativi sarebbero falliti; i dispacci giapponesi affermano inoltre che essi riuscirono parzialmente.

Un ufficiale dello stato maggiore mi ha detto che le operazioni degli ultimi due giorni devono aver servito a mascherare il movimento avvolgente che l'esercito di Kuroki, di Oku e di Fushyama tenterebbero contro i fianchi dell'esercito russo. Il movimento avvolgente alla sinistra russa si dispiegherebbe con un largo circuito sino al Liao e sarebbe il più pericoloso. Non si dubita però che Kuropatkin, il quale ha ricevuto dopo la battaglia allo Shaho oltre 50,000 uomini di rinforzo, riuscirà a sfuggire a questo tentativo di accerchiamento come riuscì a sfuggire a tutti i precedenti.

Del resto, ogni giudizio sulle probabilità dell' azione impegnata sarebbe temerario, tanto più che sul teatro della guerra è comparso un uomo nuovo, il generale Linevich. Egli, esecutore dei piani di Kuropatkin, dirigerà effettivamente la difensiva russa.

Qui si ritiene pure che la ripresa dell'offensiva da parte dei giapponesi in Manciuria significhi che la caduta di Porto Arturo è ancora lontana.

IL PROCESSO OLIVO
a Bergamo

Bergamo 21. — Sabato cominciò alle nostre Assise la seconda discussione del processo Olivo. I dintorni del palazzo di giustizia erano fino dal mattino affollati.

Dopo la costituzione della giuria, a capo della quale viene eletto il signor Giuseppe Donizzetti, agricoltore, ed esaurite le pratiche preliminari, il processo venne rinviato a lunedì mattina alle ore 9.30.

**

Stamane alle 10 si riprese il dibattimento dinanzi ad un pubblico numerosissimo. Dopo la costituzione della P. C., l'avv. De Grandi domanda alla Corte che questa si dichiari non legalmente costituita nel presente giudizio perchè la sentenza della Cassazione di Roma che trovasi in atto è nulla, non essendosi firmata da chi la pronunziava.

L'avv. Fogacci della P. C. domanda si rinvii il processo a domani essendo assente l'avv. Mainoni della P. C.

Il Presidente prega la P. C. di desistere dal suo incidente, ma essa insiste.

Il Procuratore generale dice di dover prima la Corte risolvere l'incidente sollevato dalla difesa; perchè implicherebbe un inizio di processo. Chiede quindi il rigetto dell'incidente, sollevato dalla difesa.

Alle 11 la Corte si ritira, ed alle 11.40 rientra respingendo l'istanza della difesa non credendola legalmente attendibile e non ammette l'intervento della P. C. ad interloquire in causa, fino a che non sia aperto il procedimento penale contro l'Olivo.

L'avv. Costa della difesa solleva un altro incidente. Egli trova viziata anche la forma della sentenza perchè là ove sono le firme dei consiglieri di Cassazione vi è il solo casato e non la qualifica nè il nome.

Risponde in senso contrario il Procuratore Generale.

Replicano gli avvocati De Grandi e Panighetti della difesa.

L'udienza è rinviata al pomeriggio.

Alle ore 14,30 entra la Corte e respinge l'incidente della difesa. Si ammette quindi la P. C. ad interloquire e la difesa solleva un altro incidente.

Secondo la difesa il verdetto di Milano era inappellabile. Essa domanda quindi che la Corte di Bergamo in base all'articolo 518 del Codice di Procedura Penale dichiari l'Olivo in processoria.

Il Procuratore Generale cav. Scarpa dichiara che se la Corte di Cassazione ha annullato la sentenza di Milano, lo fece usando della podestà concessagli dalla legge. Dichiara di non sapere se la Corte di Cassazione ha fatto bene o male. Porta l'appoggio di due casi consimili successi, il primo a Firenze e poi a Nocera.

L'avv. Costa prende la parola per rispondere al P. M. e sostiene il verdetto di Milano. Fu assai applaudito.

Da ultimo replica l'avv. Panighetti.

La tragedia di Bari
UN SOLDATO PUGNALATO DA UN MUTO
Gli impeti della folla

Bari 21. — Ieri sera il soldato musicante dell'88.° fanteria Filippo Putignani di Gioia del Colle venne a diverbio con cinque giovanotti avvinazzati presso l'ospedale di San Gregorio. I cinque assalitori erano armati di coltello. Il soldato si difese con la sciabola, ma disgraziatamente questa gli sfuggì di mano nella mischia ed allora uno degli aggressori riuscì a colpirlo al petto. Il soldato cadde. I cinque assalitori fuggirono. Il soldato è moribondo avendo avuto un polmone traforato da un colpo.

E' stato arrestato oggi in casa di certo Michele Zacari il muto Donato Abbrescia ritenuto autore dell'assassinio.

Roma, 21. — La *Tribuna* ha da Polignano che sospettandosi che l'istigatore della tragedia ivi avvenuta l'altro g'orno fosse stato il dottor Labbati sostituto del dottor Pellegrini nella condotta medica, circa 3000 persone si adunarono dinanzi alla casa dell'Apollonia Gialuisi, la sedotta, causa della tragedia. La giovane era andata dal dottor Labbati. Alcuni dimostranti cercarono di atterrare la porta ma non riuscirono per il sollecito intervento dei carabinieri.

Un amico del defunto Pellegrini il dott. Arditi arringò la folla e riuscì a fare allontanare i dimostranti. Il dott. Labbati si salvò fuggendo su per i tetti. E' stato inviato da Bari un rinforzo di truppe temendosi che si rinnovino i disordini.

UN BANCHETTO AL CONTE DI TORINO

Roma, 21. — Ieri i generali componenti il comitato di avanzamento nella cavalleria offrirono un banchetto al Conte di Torino loro presidente. Al banchetto regnò grande cordialità.

Il Conte di Torino è stato nominato comandante del I corpo d'Armata.

Asterischi e Parentesi

— Letture per signorine.

Da lungo tempo i moralisti francesi pensano quali libri si possano mettere nelle mani delle fanciulle. Nel tempo non ancora lontano, nel quale l'elevazione delle speranze della patria costituiva l'ideale dei metodi educativi la sola «biblioteca rosa» era autorizzata dalle madri preveggenti. Fino al giorno del loro matrimonio le tenere fanciulle erano condannate alle sdolcinature ingenue della contessa di Ségur. Più tardi si permise loro una scelta di opere di Legouvé o di Giulio Simon, i romanzi di Walter Scott, di Giorgio Elliot e della Beecher Stowe. Certe madri *avanzate*, arrivarono fino ad autorizzare le audacie di Andrea Cheuriet, nonchè di Vittorio Cherbulliez. Questa parve la massima concessione possibile. Ma al nostro tempo le fanciulle pretendono di tutto conoscere e dichiarano ingenua la Beecher Stowe, arcaico il Cherbulliez, indigesto e antipatico il Cheuriet.

L'iniziativa delle femministe francesi, ha trovato una soluzione. Durante una recente riunione tenuta da queste dame contro il Codice Civile, che, secondo loro, fa della donna francese una schiava, una di loro, la signora Gabriella Petit, lanciò un'idea che non è temerario chiamare geniale. Essa — dice il resoconto ufficiale di quell'adunanza — domanda alle madri di fare del Codice Civile la prima lettura delle loro figlie.

Così il nodo gordiano della questione è stato tagliato. Niente Cherbulliez, nè Theuriet, nè Giorgio Elliot, nè Legouvé, nè Giulio Simon e meno ancora Segur!

**

— La nuova camera.

Sii tu *Da Como, di Pistoia* o *Reggio, Abruzzese, Romano* o *Bergamasco*, Abitator di *Monti* o della *Piana*,

Borghese, od uomo di *Galloni* o *Spada*
Mi-a De Nobil Fabbri Battaglieri
Di leggi il corpo, Di *Fornari Sola*
Una *Persona* abbiam, *Vecchini* e *Calvi*
Bianchi di pelo e colla *Testasecca*
Son numerosi. Ce n'è pur di *Bruni*
Alti con *Ricci* e con *Ciuffelli Crespi*,
Di *Rossi* e *Negri*, *Piccinelli* e *Guerci*
Malvezzi e *Libertini*. Te *Felice*.
Spirito Fortunato che la *Fede*
Poggi ben alto e con *Vitale* ardire
Senza *Fracassi* e con *Leali* intenti
Nella *Camera* lotti ed i. *Vicini*
Svegli talor dal *Placido Sonnino*
Che, come a *Mezzanotte Saporito*
Schiaccian sui banchi. Tu sai quanto *Costa*
La vita del colmo che coi *Bovi*
Ara i miseri *Campi* nella *Valle*,
Che non abbia *Ventura* tu *Mel* dici,
Il proletario nostro *Fradeletto*
Che lavora con *Ferri* e colla *Mazza*
Entro *La Cava* o il *Pozzo*; o colla *Pala*
Entro i *Tin.zzi*, e se si *Guastavino*
Addio *Bonanno*! E tu pur sai *Camagna*
Solo *Baccelli* oppur *Cocuzza* o *Rava*
Il *Lazzaro* sprovvisto di *Franchetti*.
Tu non additi al miserel la *Chiesa*
Non lo mandi al *Pastore* e della *Croce*
Il labaro non mostri che la *Manna*
Promette quando il cielo è a *Nuvoloni*
E non minacci ai reprobi *Lucifero*.
Tu l'animo non hai *Turco* o *Tedesco*.
Vuoi che il povero mangi una *Gallina*
O almen *Capruzzi*, e che penètri il *Fusco*
Suo casolare un *Raggio*, mentre in *Villa*
Fra i *Pini Silvestri* di *Montagna*
I *Grassi Conti* coll'*Aprile* e *Maggiorino*... vellano gli ozi della vita
Cacciando con *Falconi* e *Spagnoletti*
Fumando allegramente mane e sera,
Quando si votan leggi per la plebe
Tu non incroci indifferente i *Bracci*
E mai non dici: Dal votar m'*Astengo*

**

— Un equivoco.

In una piccola città tedesca si doveva tenere una conferenza su Bismarck.

Il conferenziere accorgendosi che mancava una effigie qualunque del gran cancelliere, telegrafò ad una Società di un paese vicino:

— Spedite subito busto Bismarck.

Risposta:

— Spedizione impossibile; Bismarck non portava busto.

CRONACA PROVINCIALE

Da TRICESIMO
Echi del gradito convegno

Diamo il testo del telegramma inviato dal conte cav. Vincenzo Orgnani, sindaco di Tricesimo all'on. comm. D'Aronco, in occasione della lieta riunione del Comitato elettorale che riuscì vittorioso nelle ultime elezioni.

« *Deputato D'Aronco* Torino
Elettori mandamenti Gemona-Tarcento fraternamente riuniti Tricesimo inviano sincero affettuoso saluto loro illustre rappresentante, riconfermandogli intera fiducia.
Orgnani Sindaco Tricesimo »

Il comm. on. D'Aronco, rispose subito c l seguente telegramma:

« Grato loro gentili espressioni porgo grazie a Lei elettori Gemona-Tarcento Tricesimo *D'Aronco* ».

A proposito di questa simpatica riunione il dott. Ettore Morgante ci telefona:

« Avendo letto la relazione del banchetto di Tricesimo nella *Patria del Friuli*, mi meravigliò delle frasi roboanti certamente non da me pronunziate ».

L'ingresso del vicario di Fraelacco

Domenica fece il suo solenne ingresso il nuovo vicario di Fraelacco, Don Vincenzo Podrecca sacerdote in questi dintorni da tutti amato.

Il paese era in festa, elegantemente addobbato di archi trionfali, e ovunque si leggevano iscrizioni inneggianti al nuovo pastore.

Fu celebrata una messa cantata solenne e nel pomeriggio i vespri.

La banda filarmonica cattolica di Adorgnano tenne un attraente concerto.

Seguì un commovente discorso del parroco di Tricesimo don Isidoro Buttò.

Tutto il paese era animato dal più grande entusiasmo e fece le più calde dimostrazioni di simpatia al suo nuovo vicario.

Da VENZONE
Friulano assassinato nel Wurtemberg

Giunge notizia da Schloss Zeil (Würtemberg) che nel paese di Ravensburg veniva proditoriamente ucciso il ventisettenne Piva Ferdinando di Pioverno (Venzone) ammogliato e padre di tre teneri bambini.

L'infelice uscendo da una birreria per recarsi al suo vicino alloggio, incontrava un gruppo di quattro individui che lo insultarono atrocemente.

Egli rispose per le rime e ne avvenne un vivace diverbio che però fu di brevissima durata. I quattro masnadieri gli furono addosso e lo malmenarono e mentre il poveretto cercava di sottrarsi colla fuga, gl'infersero due terribile coltellate una delle quali gli perforò il polmone.

Non paghi ancora, gli assassini lo gettarono a terra e lo calpestarono orrendamente.

Gli assassini furono arrestati.

Da PORDENONE
Sciopero di sterratori

Ci scrivono in data 21:

La ditta ing. Rizzani e Venier di Udine sta ora costruendo un canale di derivazione dal Meduna, per utilizzarne le acque a scopo industriale.

Ai lavori sono adibiti circa 150 operai sterratori, divisi in varie compagnie, parte delle quali pagate a cottimo, e parte a giornata.

Essi sono retribuiti con L. 1,50 al giorno per 8 ore di lavoro, e a quelli lavoranti a cottimo l'impresa si è impegnata di completare fino alla concorrenza di quella somma qualora non arrivassero a percepirla.

Ai lavoranti nell'acqua, oltre alla paga di lire 1,50 viene altresì dato un litro e mezzo di vino al giorno, ed in fondo alla settimana si dà alla compagnia un soprassoldo che varia a seconda del merito.

Per affrettare la costruzione del canale si lavora anche di festa e gli operai hanno il salario aumentato del 50 per cento in confronto degli altri giorni.

Questa mattina gli operai si recarono al lavoro come il solito, ma dopo breve tempo obbedendo all'istigazione di pochi se ne andarono portando seco gli strumenti.

Richiesti della ragione dello sciopero, risposero che non volevano continuare a lavorare « per una cieca » specialmente di festa.

Se domani non verrà ripreso il lavoro la ditta assuntrice si provvederà di nuovi operai.

Da CLAUZETTO
Colta da paralisi dormendo

Maria Colledani, trentenne madre di quattro figli la notte del 17 corr. durante il sonno veniva colpita da paralisi cardiaca. La morte fu istantanea.

Il marito le dormiva a fianco. Quale tremendo risveglio non fu il suo! E' indescrivibile il dolore ch'egli provò quando si accorse che la sua povera moglie era freddo cadavere.

Da TARCENTO
Una brava signorina

Ieri nella scuola di magistero di Firenze, la signorina Gisella Pontelli, ottenne il diploma di abilitazione all'insegnamento della storia e geografia, sostenendo brillantemente un'importante tesi.

Congratulazioni alla brava e gentile quanto modesta signorina.

DALLA CARNIA

Da TOLMEZZO
Per la casa di pena

Ci scrivono in data 21:

Boz Daniele di ignoti d'anni 55 di Barcis, condannato da questo Tribunale ad anni 2 mesi 10 giorni 2 per atti turpi, partì oggi per lo stabilimento penale di Bergamo a cui fu assegnato.

Valfredda Lorenzo di ignoti d'anni 27 di Cazzaso (Tolmezzo) condannato a 2 anni e mezzo di reclusione siccome autore del furto in danno dell'orefice Antonio Veritti di qui, si ebbe confermata la sentenza, e quanto prima partirà per la casa penale.

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

ASSOCIAZIONE DEGLI IMPIEGATI COMUNALI
La crisa risolta?

Ieri sera alle otto si riunirono in assemblea circa cinquanta impiegati del Comune di Udine per deliberare circa le dimissioni del Presidente e del Consiglio dell'associazione. Approvato il verbale dell'ultima assemblea si diede lettura di una affettuosissima lettera di commiato inviata agli impiegati dal comm. Perissini. L'assemblea all'unanimità deliberò di esprimere per iscritto all'egregio uomo la propria gratitudine.

Si discusse poi a lungo sulla crisi della Società e malgrado le più vive istanze nè il Presidente cav. Marzuttini nè il consiglio vollero ritirare le dimissioni.

Si passò perciò alla votazione per la nomina della nuova rappresentanza.

Riuscirono eletti:

Presidente: Carletti rag. prof. Ercole Consiglieri Bragato Giuseppe, De Checo rag. Enrico. Murero dott. Giuseppe, Pizzio cav. prof. Luigi (che non accetta) Salvigni Domenico e Tam rag. Augusto.

IL MONUMENTO A SEISMIT DODA IN ROMA

Ci scrivono da Roma:

Domenica l'on. Baccelli si recò a visitare la statua del compianto patriota Federico Seismit-Doda, già deputato di Udine, che per pubblica sottoscrizione verrà eretta nel giardino di piazza Cairoli. L'opera indovinata, rassomigliantissima è del valente scultore Maccagnani.

All'inaugurazione del busto, mi si riferisce, assisterà anche una rappresentanza friulana.

LETTERA
del comm. M. Perissini
riguardante la discussione di sabato nel Consiglio comunale

Egregio Sig. Direttore
del « Giornale di Udine »,

Mi sia cortese di pubblicare questa mia lettera:

Ho letto sulla *Patria del Friuli* di ieri il resoconto della seduta consigliare del 19 p. p.

Con pena ed amarezza, ma con altrettanta calma e serenità, riprendo la penna per richiamare un'ultima volta il disgustoso argomento della mia candidatura nel Collegio Gemona-Tarcento; e lo faccio obbligato da alcune inesattezze del Consigliere comunale avv. dott. Driussi.

Non mi azzardo di dire che egli abbia mentito sapendo di mentire, perchè lo credo in fondo un uomo onesto, ma in sostanza smentisco formalmente alcune sue dichiarazioni, che mi hanno stranamente sorpreso e sconfortato.

Egli asserì nella sua requisitoria sulla mia delinquenza politica; che io ebbi a dirgli in una intervista: « Ma cosa volete? che io fossi matto per accettare quella candidatura, che mi mette in contraddizione con la maggioranza del Consiglio, con il Partito intero? »

Dichiaro che non ho mai dette e neanche pensate simili cose, perchè nel caso, ben diversa sarebbe stata logicamente la mia condotta.

In tutta la vertenza preventiva tenni un riserbo rigoroso con tutti, amici ed avversari; ed anzi nei primi giorni con quelli che mi parlarono scherzai sulle diverse candidature, come su ipotesi da burla.

Mi è forza credere che il consigliere Driussi, preoccupatissimo della sua candidatura di Palmanova e di quella dei due Deputati usciti, abbia confusionato ed equivocato il suo pensiero ed il suo apprezzamento colla realtà delle mie parole.

Nel mentre dunque smentisco formalmente quella sua asserzione, deploro anche la forma poco cavalleresca da lui adottata.

Dato e non concesso che io avessi manifestato tali idee, e che si credesse autorizzato a stigmatizzare la mia condotta in opposizione ad esse, correttezza e lealtà imponevano di farlo serenamente durante il periodo elettorale, nel quale io avrei potuto anche a tempo rispondere e scagionarmi, non attendere insidiosamente e colpirmi durante la mia assenza nella seduta pubblica del Consiglio, quando cioè era facile, ma altrettanto ingeneroso vittoriosamente attaccare e vincere, perchè nessuno poteva sorgere a difendermi.

Quanto poi a' suoi ispirati giudizi sulla mia riconoscenza civile e sulla coerenza politica, mi permetto di fare due modeste osservazioni.

Egli disse che i miei amici mi hanno portato sugli scudi per procurarmi tutti gli onori nel periodo del mio sindacato ed in quello speciale dell'Esposizione friulana 1903 e quindi il merito è tutto loro.

E' la pura verità ed io li ringrazio riconoscente, ma non è men vero che le fatiche intellettuali e materiali amministrative ed ufficiali le abbia sopportate io stesso per due terzi al meno, e credo non di aver per tali fatti in alcun modo demeritato nè verso di essi nè verso i miei concittadini; nè dell'opera mia pur soddisfacente mai ebbi ad insuperbire, nè insuperbisco. E giacchè secondo l'avv. Driussi il merito sarebbe piuttosto dei miei amici, anzichè mio, io declino, come ho già declinato, ogni pretesa e lascio ad essi tutta la gloria di quell'epoca memoranda. Perciò è falso che io sia un'ingrato.

Egli asserì ancora che io Capo del Partito democratico tradivo la fiducia dei miei amici, e mi contraddiceva.

Questo delicatissimo argomento scotta come ferro rovente tra le mani e per giudicarlo occorre ben altro che le passionalità di parte e di persona dell'avv. Driussi; importa invece un sindacato dei più imparziali ed una oggettività ineccepibile ed incondizionata.

Io sostengo e qui mi assiste la rettitudine della mia coscienza ed il senso sincero del mio esame, sostengo, ripeto, di non aver mai tradito, perchè la parola tradimento non alberga nel mio vocabolario e meno ancora nell'anima mia; anzi di non aver nè anco defezionato mai alla mia bandiera di fede democratica pura, perchè disapprovando la linea di condotta nello sciopero di Milano, Venezia etc. e nel famoso ordine del giorno dell'unione radicale a Milano dovetti dissentire necessariamente dai criteri dei due deputati Girardini e Caratti.

Se le mie convinzioni onestamente morali ed economiche mi trascinarono ad un concetto diverso nella forma da quello dei miei amici, non potrò mai convincermi, che esse infirmino neanche lontanamente le mie salde inconcusse idealità democratiche e sociali.

Non è per me questa una questione di principii ma francamente una questione di metodi.

Egli dice che io mi trovo in contraddizione con i miei amici e con me stesso, ed è semplicemente falso, perchè io sono stato sempre per le riforme pacifiche e progressive, ma ordinate, ed in quel programma permasi e permango.

Dunque nessuna contraddizione e meno tradimenti, ma stabilità e coerenza negli antichi e ognor più giovani convincimenti.

Se vi ha una contraddizione, ed ogni coscienza imparziale dovrebbe riconoscerla, essa risulta palese ed indiscutibile nella condotta dei deputati usciti, **i quali dal programma delle riforme con l'ordine, sono passati a quello dei tumulti e del disordine, esorbitando arbitrariamente dal mandato avuto dai loro elettori, come le urne hanno luminosamente dimostrato**; — sul quale terreno restando fedele, non contraddicendomi, io non ho creduto doveroso seguirli.

Per me il contegno ed il procedimento di Girardini e di Caratti nelle critiche vicende degli scioperi furono addirittura una sequela di errori, dovuti alla incertezza delle loro convinzioni politiche, e con questa mia fede non volli approvarli, perchè non mi sono mai infeudato ad alcun *signore* nè prostrato dinnanzi ad alcun idolo.

Ma per loro questi errori furono perdonati dagli amici; — non però dagli elettori.

Se l'on. Giunta di Udine approvò gli scioperi e l'ordine del giorno dei radicali a Milano, io rispetto la sua opinione (restando convinto che se fosse da rifarla essa e così gli onorevoli ex-deputati, ci penserebbero tre volte almeno prima di decidersi); ma radicale anch'io francamente non condivido tale opinione come non la condivisi mai; ed è per questo mio concetto che si è creduto lecito di lanciarmi impunemente la più bassa, la più ignominiosa calunnia e cioè di *traditore*; e s'incaricò l'avv. Driussi di farsi paladino della Giunta in questa *nobilissima impresa*.

Per me la violenza provoca la violenza e genera la reazione non la conquista; e sta in natura; ma in ogni caso o vince la violenza ed allora abbiamo la guerra civile con tutti gli orrori che l'accompagnano e forse con la dissoluzione della patria e con la rivoluzione sociale, non mai colla sua elevazione e colla redenzione delle plebi; — o vince la reazione, e finisce mai sempre per vincere, — ed allora necessariamente il regresso civile politico-sociale coll'inasprimento di tutte le condizioni economiche e morali, e particolarmente quello delle classi lavoratrici, che ne sentono le prime il contraccolpo.

Questo il dilemma che mi guidò nella valutazione degli ultimi avvenimenti, confortato da tutti gli esempi cui la storia dei fatti politici di ogni tempo fornisce largo tesoro.

Se questo dilemma è erroneo in buona fede smarrii involontariamente la retta visione; — ma nessun onesto potrà qualificare di tradimento questo casuale errore.

Se per ventiquattro ore io impegnai condizionatamente la candidatura di Gemona-Tarcento con un programma *limpido ed esplicito democratico di tutte le libertà a base di riforme ordinate e progressive colla pace, non coi tumulti e contro ogni violenza o prepotenza civile*, restai e resto convinto di non aver per ciò mancato ai miei più rigorosi, sacri ed intangibili principi morali politici e sociali.

Che se mai un fallo ci fu, io lo credo come io dissi tutto personale, esclusivamente personale, e ad usura riparato col completo sacrificio di me stesso a beneficio della persona offesa; sacrificio di cui i miei democratici amici non si degnarono neanche di fare un cenno o di tenere il più lontano conto, per serbare intatto tutto il cumulo dei loro rancori contro la mia povera persona e trarre, come ne hanno tratto, bassa e spietata vendetta.

Ma dell'inaudito mio sacrificio qualcuno a tempo opportuno si ricorderà!

Nato e cresciuto tra il Popolo di cui conobbi e condivisi fino dalla prima adolescenza tutte le amarezze, i sacrifici e le ingiuste privazioni; dichiaro che non ho mai tradito la sacra religione della democrazia che lo deve guidare alla sua redenzione, che se le irosità appassionate dei tribuni ambiziosi e dispotici del momento, mi hanno ripudiato dal tempio impuro dei loro sacrificii di livori e di vendette, non mi potranno mai rimuovere da quello sacrato alla fratellanza ed all'amore, e sebbene ciò mi contristi dolorosamente non perciò ripeto io ripudierò le mie intangibili convinzioni democratiche e sociali, e tutto il mio studio solitario darò fedelmente a quelle.

Ma spero e mi conforta il pensiero che il popolo, il vero popolo che sente che soffre e che lavora, nel suo sublime squisito sentimento saprà imparzialmente giudicarmi e serbarmi quella stima e quell'affetto puro ed immacolato col quale io sempre lo ricambiai nei lunghi anni della mia vita passata e lo ricambierò nei pochi che ancora mi restano.

A Girardini non rispondo perchè la parola mi sanguina le labbra; lascio invece alla sua coscienza decidere da qual parte stiano le viltà.

Mi interessa infine dichiarare apertamente che dinanzi alla deliberazione del consiglio comunale che non si crede autorizzato ad accettare le mie dimissioni da consigliere, io credo più che mai *necessario, anzi doveroso per ora mantenere ferme quelle dimissioni*, rimettendo il giudizio mio al verdetto illuminato e supremo della cittadinanza ossia dei suoi elettori; — sempre disposto a prestare la modesta opera mia a vantaggio del mio paese se da esso per avventura richiesta.

Convinto che questa lettera mi tirerà addosso l'anatema dei miei examici con tutte le relative scomuniche, proteste, smentite, recriminazioni, ecc. dichiaro che abborrente dalle polemiche inutili, disgustose e dannose io non risponderò più in nessun evento mantenendo scrupolosamente quello che ho scritto.

Perdoni egregio sig. Direttore e con speciale osservanza mi creda

Devotissimo
Michele Perissini

LE MERAVIGLIE
della fiera di S. Caterina

La magnifica e non rigida giornata favorì domenica uno straordinario concorso di pubblico in piazza Umberto I° ove si ammirano le più « straordinarie meraviglie » in appositi baracconi. Sono specialmente visitati il bellissimo *Cinematografo* con quadri uno più originale e interessante dell'altro, il *Palazzo delle Scimmie*, che danno una meravigliosa idea della pazienza umana nell'ammaestrare detti animali a cui si aggiungono capre, galli, maiali ecc.

Al *Circo Zavatta*, si diedero due spettacoli, uno diurno e uno serale. Ad entrambi il pubblico accorse numerosissimo apprezzando assai il valore di tutti gli artisti.

Si ammirano poi la *Donna gigante*, il *Ginandro*, parecchie gallerie meccaniche, la giostra colle barche, la giostra a cavalli, il bazar dei cavallini. bersagli ecc. ecc.

Insomma ce n'è per tutti i gusti.

Una motocicletta sparita

A Vat fu aperta giorni fa dai signori Menini, Antonini e Guatti una officina di biciclette e motociclette in un vecchio fabbricato che ora si sta riattando ed è perciò priva di qualche serramento.

Sabato sera i proprietari, come il solito, chiusero la fabbrica lasciandovi dentro una motocicletta del valore di lire 1000 di proprietà del Direttore della banca cooperativa di Portogruaro, lasciatavi in riparazione.

Ieri mattina i proprietari ebbero la brutta sorpresa di non trovar più la motocicletta.

Ignoti ladri, certo pratici del luogo, l'avevano rubata e quello che è strano si è che essendo la motocicletta scomposta, i ladri seppero trovar fuori tutti i pezzi sparsi nell'officina.

Il furto fu denunciato all'autorità di P. S.

L'arresto di un discolo

Ieri venne arrestato dalla guardia Città in piazza Umberto I° il ragazzo quattordicenne Gino Zuliani di Luigi di Udine, garzone fornaio disoccupato, senza fissa dimora, perchè da gran tempo ricercato essendo stato assegnato alla Casa di Correzione nel Riformatorio di Boscomarengo con ordinanza 12 aprile u. s. di questo Tribunale quale minorenne discolo incorreggibile.

Un cavallo che cambia padrone. Domenica certo Arduino Sandri si presentò alla moglie del possidente Massimo Colautti in suburbio Cussignacco e si fece consegnare, dicendosi mandato dal di lei marito, cavallo e carretta che poi vendette al negoziante Di Lenna per 100 lire.

Il fatto fu denunciato ma il Sandri aveva già preso il largo.

Circo Zavatta (in piazza Umberto I). Questa sera alla 20.30, grande spettacolo variato.

Vi sarà una sfida di lotta fra donne.

Nuove cartoline. Abbiamo veduto la splendida collezione di cartoline che il sig. Annibale Morgante, che ha negozio in via della Posta ha edito in questi giorni.

Esse ritraggono con arte mirabile i punti più attraenti della città in modo da sembrare delle indovinate e graziose fotografie.

Fugge da casa a 93 anni. Domenica fuggiva da casa senza lasciar tracce di sè il vecchio Felice Vidussi d'anni 93 dimorante a Cussignacco.

I famigliari denunciarono la scomparsa alla questura e ieri dopo molte ricerche l'arzillo vecchio fu trovato a girare pei campi.

Che abbia avuto qualche avventura?!

STELLONCINI DI CRONACA
e fatti diversi

Quel ramo...

La settimana di passione dei nostri avversari ha un... appendice. Ed in vero perdura quel ramo d'esaltazione che per vase per tutto il periodo elettorale i fogli radicali. Ora hanno trovato nell'*Avanti* una lettera piena d'ingiurie contro i liberali e i cattolici udinesi in cui si raccontano cose da far rizzare i cappelli (a chi li ha) sul contegno della forza pubblica. Fra altro vi si dice: « Furono visti dare calci e pugni a vecchi e a ragazzi caduti. Un cittadino fu preso e gettato nel canale. Ad un altro fu aperta violentemente la bocca e graffiata la lingua, che aveva gridato: Viva Girardini! »

Tranne l'episodio del dimostrante a Porta Venezia che fu spinto dalla folla rinculante nel canale ove si bagnò giusto fino al tronco della vita, quelle parti comprese — tutto il resto è menzogna. Lo prova non solo le circostanze che al processo non è trovato un testimonio (e ce n'erano di quelli che avevano visto quasi tutto come il teste Porta) che abbia raccontato simili cose — e si può immaginare la gioia con cui sarebbero state sfoderate da quegli avvocati difensori! — E lo prova la dichiarazione dello stesso *Friuli* che il contegno dell'esercito fu *civile*, *onesto* e *generoso* e che quello della questura fu *degno di rispetto*; e la ripetizione dell'affetto per l'esercito ripetuta ieri e fatta ripetere nei giornaletti veneziani.

Per conseguenza, a nostro modesto avviso, questi badalucchi che sarebbero stati buoni per eccitare gli energumeni la giornata gloriosa dello sciopero ora non servono a nulla: o servono a far ridere.

Una curiosa speranza

Il comm. Domenico Pecile, nel discorsetto con cui accettò la carica di sindaco manifestò *la speranza che serena ed obbiettiva sia per essere l'azione della minoranza.*

Curiosa speranza invero, dopo un esperimento di tre anni in cui la minoranza liberale, per quanto obbiettiva e serena, venne sovente soprafatta dalla maggioranza ed urlata dalla *claque* degli uomini imperanti. E ben s'intende sempre nel santo nome della libertà.

Non abbia timore il nuovo sindaco: dai banchi della minoranza non gli verranno nè domande suggestive, nè proposte subdole, nè aggressioni — ma una critica corretta, conforme a quell'educazione civile che aveva già formato il vanto della nostra rappresentanza comunale. Su questo sia perfettamente tranquillo.

Suggerisca piuttosto, ma con buona maniera veh! per non provocare degli impulsi, ai consiglieri della maggioranza quella serena obbiettività che domanda ad avversari i quali possono vantarsi d'averla sempre avuta.

La riforma elettorale

Togliamo dal *Travaso delle idee*, giornale ebdomadario umoristico romano questo articolo:

Poichè si è osservato che in alcuni collegi, come per esempio in quello di Udine e in quello di Vicaria a Napoli, alcuni elettori non approvando il risultato dei suffragi popolari intendono ricorrere alla misura dello sciopero generale, il governo è intenzionato di riformare la legge elettorale politica, nel senso che, in casi speciali, potrà essere concesso un secondo ballottaggio a quei collegi che si trovino in condizioni economiche difficili, e dove gli elettori non siano concordi nei loro apprezzamenti. Tale concessione sarà regolata da norme analoghe a quelle per la terza sessione di esami.

Da un fascio all'altro!

Ci scrivono:

Ho visto che il neo sindaco, comm. Pecile, è ricorso al fascio della democrazia. Io sospetto che ciò egli l'abbia fatto in omaggio al fascio di debiti che la cosidetta democrazia ha già perpetrato in Comune, per conto del solito ineffabile Pantalone.

Un contribuente

Bollettino meteorologico

Giorno 22 novembre ore 8 Termometro 7 2
Minima aperto notte 1.9 Barometro 756
Stato atmosferico: vario Vento: N.
Pressione: calante Ieri: vario
Temperatu massima: 10.6 Minima 4.
Media: 8.10 Acqua caduta mm.

FERNET - BRANCA
Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano
GRAND PRIX Esposizione Universale S. Louis 1904

ARTE E TEATRI

Teatro Minerva
Compagnia Caimmi-Zoncada

Domani *Le due coscienze* di Gerolamo Rovetta, nuova commedia per Udine, data dalla primaria compagnia Caimmi Zoncada non potrà certamente fare a meno di richiamare al teatro Minerva un pubblico numeroso.

Il nome dell'autore non ha bisogno di presentazioni essendo noti i trionfi che accompagnano i suoi lavori ovunque vengono rappresentati.

La compagnia è già ben conosciuta dal nostro pubblico, e attori come *Gemma Caimmi*, *Luigi Zoncada*, *Giuseppe Bracci*, *Cesare Dondini*, i quali sono principale ornamento della medesima, non hanno bisogno di fervorini.

Si può adunque essere profeti a buon mercato dicendo che le otto rappresentazioni che verranno date da quest'ottima compagnia saranno coronate dal più grande successo artistico e finanziario.

TEATRO VITTORIO EMANUELE

Questa sera alle ore 20.30 ha luogo la quinta rappresentazione dell'opera *Rigoletto*.

CRONACA GIUDIZIARIA

Corte d'Assise

Il mancato omicidio di Grions
UNA FUCILATA AL MENTO

Stamane è cominciato il processo contro Angelo Ganzini detto Mattia di Gio. Batta bracciante d'anni 19 di Grions di Sedegliano, accusato del delitto di mancato omicidio per avere la sera del 15 dicembre 1903 in Grions di Sedegliano, a fine di uccidere, e con premeditazione esploso un colpo di fucile alla distanza di 6 metri carico a pallini da lepre contro Ganzini Angelo fu Sebastiano cagionandogli due lesioni al mento guarite in giorni 17, avendo così compiuto tutto ciò che era necessario alla consumazione del misfatto, che non fu compiuto per circostaze indipendenti dalla di lui volontà.

La Corte è costituita come al solito.

Il Ganzini è difeso dall'avv. Levi. Vi sono 11 testi d'accusa e 7 di difesa.

Stamane si procedette all'estrazione della giuria e all'interrogatorio dell'accusato.

Un nuovo processo aggiunto al ruolo

Per dispozioni date telegraficamente dalla Corte d'Appello di Venezia al ruolo delle cause da trattarsi in questa sessione della Corte di Assise, fu aggiunto il processo contro i fratelli Giovanni ed Antonio Coccetta accusati di rapina.

La causa sarà discussa il 30 corr. e difensori saranno gli avv. Driussi e Levi.

La costituzione del notaio Cepparo

Venerdì prossimo alla Corte d'Assise sarà discussa la causa contro il notaio Cepparo di Pordenone accusato di falso in atto pubblico e delle cui gesta a suo tempo diffusamente si occupò il « Gazzettino ».

Il dott. Cepparo, appena denunciato, si era eclissato.

Ma ieri si è costituito al Procuratore del Re, desiderando di giustificarsi personalmente davanti ai giurati.

Fu passato alle carceri.

La conferenza del Re con Giolitti e coll'ambasciatore a Vienna

Roma, 21. — Nel pomeriggio di domani arriverà il Re che conferirà subito col Presidente del consiglio e poi col duca d'Avarna, ambasciatore a Vienna.

Si conferma che Giolitti offrirà di nuovo a Biancheri la presidenza della Camera; se questi non accetta il Governo favorirà (!) Marcora.

Saracco verrà rieletto presidente del Senato.

Il Governo austriaco non cede

Vienna 31. — Secondo la *Zeit*, il governo si ostinerebbe a mantenere il progetto di istituire a Rovereto la facoltà italiana ed aggiunge che se il Parlamento decidesse di trasportare la detta facoltà a Trieste oppure a Trento, il Governo si rifiuterebbe di sottoporre la detta legge alla sanzione sovrana.

Trentamila persone senza tetto
Una terribile inondazione

Amsterdam 21. — Il « Handelsblad » reca da Batavia che un uragano causò nell'isola di Talayer una grande inondazione. Trentamila persone sono senza tetto. Case e navi furono distrutte. Le piantagioni sono annientate.

Un grande incendio a Broocklin
Dodici morti

Nuova York, 21. — Ieri mattina in un magazzino del punto franco a Broocklin, scoppiò un incendio, che si propagò a quattro case, abitate per la maggior parte da operai italiani. Sembra che gli inquilini sieno stati tutti salvati.

Nel magazzino i pompieri trovarono dodici cadaveri.

VI SONO
CERTI ELEMENTI

i quali assimilati dall'organismo vengono trasformati nelle energie vitali più importanti. Son dessi gli **alimenti** propriamente detti il rappresentante tipico di questi composti organici superiori è l'albumina PLASMON estratta dal latte fresco.

Mescolandone pochi grammi ai vostri cibi abituali, e con pochi centesimi al giorno vi assicurerete il mantenimento o il ricupero della salute e delle vostre energie vitali più importanti. Pacchi da L 1 e 3.50. Drogherie e farmacie PLASMON in polvere - al Cacao - al Cioccolato - in Biscotti. 1

Società Italo-Svizzera del PLASMON — Milano. An. Cap. L. 550,000 int. versato.

Rappresentante: Giuseppe Ridomi
UDINE

Mercati d'oggi

Prezzi praticati sulla nostra piazza fino alle ore 11

Cereali *all'Ettolitro*
Granoturco vecchio da l. 12 25 a 12.50
Granoturco nuovo da l. 11.50 a 11.70
Cinquantino da l. 10 15 a 11.—
Sorgorosso da l. 8.30 a 8.90
Castagne da l. 10. – a 13.50

Dott. I. Furlani, Direttore
Principe Luigi gerente responsabile

Il Sindaco di Osoppo
Avvisa

che all'asta del 17 novembre 1904 indetta con l'avviso 23 settembre p. p. per l'appalto della costruzione del nuovo fabbricato scolastico di questo Comune, seguì l'aggiudicazione provvisoria col ribasso del 19,61 per cento (L. 4719,23) pel dato d'asta di L. 24065,45, e quindi per lire 19346,22.

Quindi si fa noto che il termine utile pel ribasso di almeno un ventesimo, L. 967,32, (fatali), scadrà sul mezzodì di giovedì 8 dicembre p. v. e l'offerta dovrà presentarsi a quest'ufficio comunale in uno ai documenti e al deposito prescritto nell'avviso d'asta.

Osoppo, 21 novembre 1904
Il Sindaco *F. Bigaglia*

Presso la premiata Pasticceria
DORTA
trovansi i tanto apprezzati
Biscotti al cioccolato
« Neapolitaner »
SCHNITTEN
in scatole da 140 pezzi a L. 6 la scatola, oppure sciolti.
ASSORTIMENTO
frutta candite e marons glacées, persicata, codognata.
Torrone
al fondant, al pistacchio e frutta.
TORRONCINI E MOSTARDE
di Cremona in vasetti.
Panforte di Siena
Esclusiva vendita
del rinomato cioccolatto al latte GALA PETER.
Deposito bomboniere in ceramica per nozze della ditta Richard-Ginori.
Servizi speciali completi
per nozze, battesimi e soirées anche in Provincia.
Vendita aceto di puro vino vecchio.

Non adoperate più tinture dannose
Ricorrete all'INSUPERABILE
TINTURA ISTANTANEA
Premiata con Medaglia d'oro all'esposizione campionaria di Roma 1903.

R. Stazione sperimentale agraria di Udine
I campioni della Tintura presentata dal signor Lodovico Re bottiglie 2, N. 1 liquido incoloro, N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono nè nitrato o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio di rame, di cadmio; nè altre sostanze minerali nocive.
Udine 19 gennaio 1901
Il direttore *Prof. Nallino*
Unico deposito
presso il parrucchiere **Lodovico Re**
Via Daniele Manin

GABINETTO DENTISTICO CRACCO
Direzione medico-chirurgica
ESTRAZIONI SENZA DOLORE
Otturazioni in porcellana, platino, oro
DENTI ARTIFICIALI IRRICONOSCIBILI
Correzione dei difetti del palato e delle anomalie dentali
(Scuola americana)
Via Gemona, 26

E' sicuro di impiegare bene i proprii denari, chi pubblica avvisi di *rèclame* sul *Giornale d'Udine*, il più vecchio e accreditato diario del Friuli.

Se il primo dei paragrafi che seguono in qualche modo vi riguarda, avete il massimo interesse a prendere in considerazione il terzo ed il quarto.

Sintomi.—Perdita d'appetito, diarrea, irritabilità, insonnia.
Malattia.—Dentizione.
Cura.—Emulsione Scott.
Risultati.—"In seguito all'uso della Emulsione Scott la mia bambina ha già messo quattro denti e sta spuntando il quinto, quasi senza alcun disturbo. La cura le ha poi talmente rinvigorito il sistema scheletrico e muscolare, che muove già i primi passi da sè, pur non avendo ancora un anno d'età."
Togliamo questi periodi da una lettera del signor Filippo Schiaroli, Via dei Coronari, No. 2, Roma.

Vendesi in tutte le farmacie, chiedere la Emulsione Scott con questa marca di fabbrica.

l'Olio SASSO tipo MEDICINALE è il miglior RICOSTITUENTE l'unico rimedio igienico contro la STITICHEZZA
Una bottiglia L. [illegible] per posta L. [illegible]

Ritengo per mia esperienza sia cosa utile il somministrare ai bambini piccole dosi dell'*Olio Sasso Medicinale*; i bambini dopo il secondo anno lo prendono assai volontieri e senza quel senso di repulsione che loro ispirano certi oli di fegato di merluzzo o certe cosidette *emulsioni* state raccomandate con molta reclame.

L'*Olio Sasso Tipo Medicinale* è perfettamente indicato allo scopo, specialmente nei bambini che soffrono abitualmente di stitichezza, nei bambini che sono affetti di manifestazioni di scrofola e sono deboli senza presentare però disturbi digestivi accompagnati da facili diarree.

Dott. Prof. G. GALLENGA
[illegible] di Parma - Direttore Clinica.

Da molto tempo affetto da stitichezza ostinata, che nessun purgante riusciva a vincere, soffrivo allo stomaco ed alla testa con deperimento della mia nutrizione generale. Ricorsi allora al vostro olio prendendone due cucchiai da tavola alla mattina a digiuno prima del caffè. Dopo circa un mese cessarono i disturbi e l'alveo cominciò a funzionare regolarmente. Ora sto benissimo e vi rilascio ben volentieri il presente certificato.

Ing. EUGENIO PRATTA
Piazza del Duomo, [illegible] - Pavia.

L'*Olio Sasso Medicinale* che fornivate a me (per la farmacia Negri di Arona) era venduto specialmente per gestanti, le quali ne sogliono prendere due cucchiai al giorno, ritenendolo, più che utile, necessario perchè tutto vada bene.

PIETRO NEGRI
Farmacista - Milano, via Aurelio Saffi, [illegible]

L'*Olio Sasso Medicinale* nei casi di stitichezza ha un'uso generale. Ma anche come rimedio preventivo o come cura ricostituente esso viene da autorità mediche prescritto ogni giorno.

Dott. BERTINI
[illegible] - Milano.

Produttori: P. SASSO & FIGLI - ONEGLIA.

FERRO-CHINA BISLERI
L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

VOLETE LA SALUTE??
FERRO CHINA BISLERI
MILANO

Il chiariss. Dott. GIACINTO VETERE Prof. alla R. Università di Napoli, scrive: « Il FERRO-CHINA BISLERI ricostituisce e fortifica nel mentre è gustoso e sopportabile anche dagli stomachi più delicati ».

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.
F. BISLERI e C. — MILANO

Casa di cura chirurgica
del
Dott. Metullio Cominotti
Via Cavour N. 5
TOLMEZZO
Malattie chirurgiche e delle donne
Consultazioni tutti i giorni
eccettuati il martedì e venerdì

PREMIATA FABBRICA
RASTRELLI da FIENO
DE CECCO ANDREA fu Domenico
Cornino di Forgaria

Si avvertono i sigg. Agricoltori e negozianti che questa fabbrica è pronta a servire i propri articoli per qualunque richiesta.

Prezzi convenientissimi, da non temere concorrenza. Finezza e robustezza massima di lavoro.

Lezioni d'italiano, di latino e di greco. — Prof. A. Fadini, Sub. A. L. Moro, Piazzale Paolo Diacono, N. 3.

Riposate tranquilli, Cittadini, io vigilo!

Coll'aumentare dell'audacia dei ladri, col rifiorire del teppismo e coll'insufficienza della Questura, a Udine il nuovo servizio della **VIGILANZA NOTTURNA** verrà accolto indubbiamente come una necessità.

I risultati fino ad oggi ottenuti ne sono splendida prova.

Non tralasciate di assicurarvi contro spiacevoli sorprese, e date appoggio a questa nobile istituzione.

Sede in Udine, via Palladio N. 9.

BANCA COOPERATIVA UDINESE
SOCIETÀ ANONIMA
Capitale Sociale illimitato e Riserve a 31 dicembre 1901 Lire 321,076.17
(Via Paolo Sarpi N. 3).

La Banca fa le seguenti operazioni con soci e con non soci:

Interessi su depositi di danaro:

a Risparmio *con Libretti al Portatore e Nominativi*	3 1/2, 3 3/4 e 4 %	Netto di Ricchezza Mobile
a Conto Corrente		
a Piccolo Risparmio *con Libretti al Portatore e Nominativi*	4 %	

Sui depositi vincolati a scadenza fissa e sui Buoni di Cassa interessi da convenirsi.

Alle Società di Mutuo Soccorso e Cooperative, interessi di favore.

NB. I libretti tutti sono gratuiti. — Gl'interessi decorrono col giorno non festivo, seguente a quello del versamento.

Sconto **Cambiali** a 2 firme, **sino a 6 mesi**, interesse **5 a 6 %** a seconda delle scadenze, esclusa qualsiasi provvigione.

Conti Correnti garantiti ed **anticipazioni su valori**, interesse a 5 5 1/2 %.

Servizio di Cassa e di Custodia per conto terzi.

Assegni gratuiti, del Banco di Napoli.

ING. C. FACHINI
Deposito di macchine ed accessori
Telef. 1-40 — UDINE — Via Manin
Torni tedeschi di precisione della ditta Weipert
TRAPANI TEDESCHI
CON INGRANAGGI FRESATI
della ditta Momma

FUCINE E VENTILATORI
Utensili d'ogni genere per meccanici
RUBINETTERIA
PER ACQUA, VAPORE E GAS
Guarnizioni per vapore ed acqua e tubi di gomma
OLIO E GRASSO LUBRIFICANTE - MISURATORI DI PETROLIO

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale di Udine

Inverno rigidissimo quest'anno!

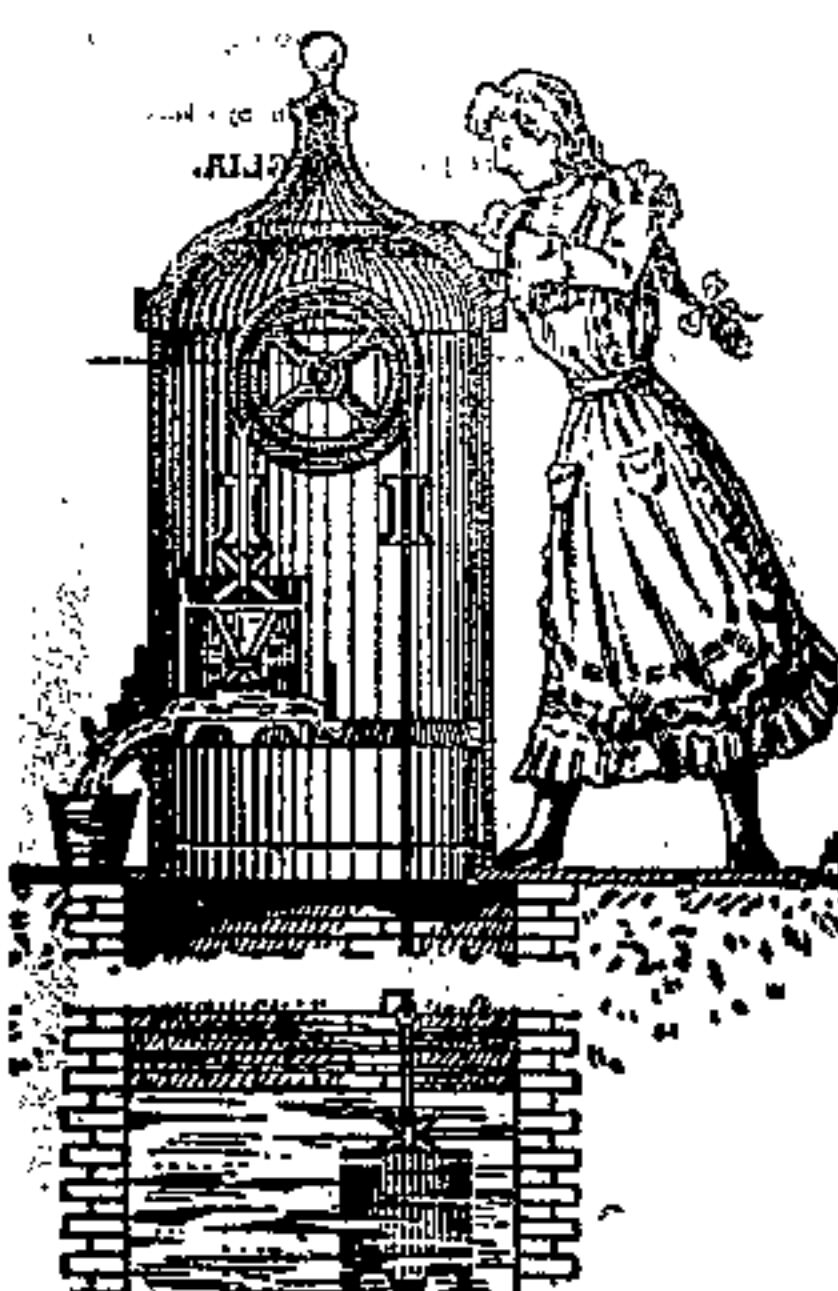
Bisogna provvedere a tempo: Il miglior mezzo moderno, igienico, comodissimo è il

RISCALDAMENTO A TERMOSIFONI (ACQUA CALDA E VAPORE)

Sistema semplice e sistema esclusivo perfezionato a circolazione rapida

VISITARE IMPIANTI CAMPIONE — LISTINI E PREVENTIVI A RICHIESTA

Ing. ANDREA BARBIERI e C. Via Dante, 26 - PADOVA

IMPIANTI di: acetilene, apparecchi sanitari, campanelli elettrici, idraulica, pompe, arieti, ecc. — Deposito generale del Carburo di Terni

Fra le più elementari prescrizioni igieniche per ottenere *Acqua sana e fresca* negli usi domestici v'ha quella di sostituire le pompe ed i pozzi aperti coi

Pozzi coperti od elevatori d'Acqua

Brevetto Jonet

Massima semplicità e sicurezza.

Funzionamento facilissimo per qualsiasi profondità.

Evitato ogni pericolo di caduta di persone od altro.

Migliaia di applicazioni fatte in Francia, Italia ecc. — Adottato dalle Ferrovie.

Prezzo { Modello comune . . . . L. 235
» rinforzato per uso pubblico » 260

Unici concessionari per la fabbricazione e vendita in Italia:

Ing. Gola e Conelli

Milano - Via Dante, 16 - Milano.

DIGESTIONE PERFETTA

mediante l'uso della

TINTURA ACQUOSA DI ASSENZIO

di Girolamo Mantovani - Venezia

Rinomata bibita **tonico-stomatica** raccomandata nelle **debolezze** e **bruciori** dello **stomaco, inappetenze** e **difficili digestioni**; viene pure usata quale preservativo contro le **febbri palustri**.

Si prende schietta o all'acqua di Seltz

Vendesi in ogni farmacia e presso tutti i liquoristi

Guardarsi dalle imitazioni

NUOVO STABILIMENTO MUSICALE

F. SICOLA & C.

Piazza del Duomo - MILANO - Via Torino, 2

A Titolo di Réclame!

MANDOLINO da Studio in acero L. 7,25 - in palissandro L. 9,50
" Concerto " 10,00 - " " 12,50
" Professionista " 15,00 - " " 15,00

CHITARRA da Studio a Piroli L. 6,45 - con meccanica L. 8,50
" Concerto " " 10,00 - " " " 12,50
" Spagnole " " 12,50 - " " " 15,50

BAS-CHITARRA con meccanica a 7 Corde L. 15 - a 9 L. 18 - idem, tipo migliore L. 25 - a 10 corde L. 35 - a 12 corde L. 50.

VIOLINO da Studio L. 7,50 - da Profess. L. 15 da Concertista L. 25.

Mandolini e Chitarre di lusso e Violini antichi di autore da L. 50 in più.

CLARINO da Studio in ebano a 13 chiavi L. 28 - per Banda L. 36 - per Orchestra L. 45.

OTTAVINO da Studio in ebano a 6 chiavi L. 12 - per Banda L. 18 - per Orchestra L. 25.

FLAUTO da Studio in ebano a 6 chiavi L. 18 - per Banda a 8 chiavi L. 25 - per Orchestra a 13 chiavi L. 40.

CORNETTA da Studio L. 28 - per Banda L. 35 - per Orchestra di lusso L. 45.

METRONOMO vero Maelzel a L. 12 franco di Porto.

ARPE e PIANOFORTI d'occas. Istrumenti da Clown ultima novità. **Catalogo gratis a richiesta.**

Usate il

Esigere la marca Gallo

Il SAPONE BANFI (all'Amido) non è a confondersi coi diversi saponi all'Amido in commercio.

Verso cartolina-vaglia di Lire 2 la Ditta A. BANFI Milano, spedisce 3 pezzi grandi franco in tutta Italia.

50 lire

alla settimana e più può guadagnare chiunque senza sacrificare i suoi affari, occupandosi della vendita d'un articolo speciale. Non occorre conoscenza del ramo.

Scrivere H 610425 M presso Haasenstein e Vogler, Milano.

CKROOM POLISH

Usatelo per tutte le Calzature d'ogni colore

Si trova dai migliori Negozi e dalla prem. Compagnia **SENEGAL** (C. Romana, 40 MILANO) **in vasi e scatole a Lire 0.20, 0.40, 0.60, 1.20, 2**

COLORANTE nero diretto LEDER per tingere pelli L. 1,50 al Kg.

LUCIDO SENEGAL (si usa senza spazzola).

CREMA EUREKA (il miglior prodotto per Calzature).

FULGOR CREMA Moderna a cent. 60 la dozzina.

CERA PER PAVIMENTI (marca svizzera) L. 1.25 Cg.

SURROGATO GOMMA LACCA L. 3.50 il Cg.

SPIRITO DENATURATO 90° L. 0.75 il Cg.

ACQUA RAGIA da L. 0.70, 0.80, 0.85, 1.10, 1.20 il Cg.

La Ispirata Veggente Sonnambula

ANNA D'AMICO

dà consulti di presenza e per corrispondenza

Ogni incredulità preconcetta ha dovuto cedere all'eloquenza meravigliosi dei fatti che attestano la chiaroveggenza singolare di ANNA D'AMICO sua segreti più reconditi, sui mali e sulle contrarietà che travagliano il fisico e il morale; e coloro che l'hanno consultata fanno ampia fede sui risultati ottenuti. Ella dà degli schiarimenti e consigli efficaci ad alleviare e togliere i dubbi e le avversità.

Le anime che soffrono, che si veggono tradite negli affetti più cari o perdute nell'incertezza dell'avvenire o nelle miserie presenti, ella sa confortare, illuminare, richiamare dal dubbio alla speranza, alla fede; sa ricondurre la pace ove era la discordia, rischiarare il passato, il presente e intuire nei limiti dell'umano e del ragionevole il futuro, essere apportatrice, a tutti, di luce, di verità, di moralità del sentimento, di amore negli animi. Essa sa scrutare gl'intimi affetti umani, come penetrare nelle viscere della terra, temperare i caratteri e le passioni, dissipare le ombre della superstizione, vincere gl'istinti perversi dell'odio e del male.

In tanta mutabilità di cose e di opinioni, la fede nella Sonnambola è rimasta sempre immutata; onde è superfluo ricordare i servigi che ella ha reso e rende all'umanità. Tutti possono consultarla di presenza o per corrispondenza e basta scrivere le domande e il nome o le iniziali delle persone interessate, alle quali essa darà i propri responsi.

Per ogni consulto di corrispondenza devesi inviare lire 5, se all'Estero lire 6, in lettera raccomandata o cartolina vaglia al PROF. PIETRO D'AMICO, Via Roma, N. 2, piano 2°, BOLOGNA, e coloro che la consultano riceveranno immediatamente il responso della Sonnambula; sempre confortate da tutti gli schiarimenti e consigli necessari, e rimanendo il tutto nella massima segretezza; sicchè ogni persona potrà lealmente fidarsene e sperare di ottenere un felice risultato.

NUOVA TINTURA INGLESE

Questo nuovo preparato, per la sua speciale composizione, è innocuo senza Nitrato d'Argento ed è insuperabile per la facoltà che ha di ridonare ai Capelli bianchi e grigi il loro primitivo colore dando loro lucidezza e forza veramente giovanile. Così alla barba. Non macchia nè la pelle nè la biancheria. Dietro Cartolina-Vaglia di L. 2.50 direttamente alla nostra Ditta spedizione franca ovunque.

CALMANTE PEI DENTI unico per far cessare il dolore di essi e la flussione delle gengive L. 1.25 la boccetta.

UNGUENTO ANTIEMORROIDALE Composto prezioso per la cura sicura delle Emorroidi L. 2 il vasetto.

SPECIFICO PEI GELONI atto a combattere e guarire i geloni in qualunque stadio L. 1 la boccetta.

POLVERE DENTIFRICIA EXCELSIOR pulisce e ridona bianchissimi i denti L. 1 la scatola grande. Dietro cart. Vaglia spediamo franca. Si vendono direttamente dalla Ditta farmaceutica fu SCIPIONE TARUFFI di Firenze via Romana N. 27. — Istruzioni sui recipienti medesimi. — In Udine presso la farmacia Filipuzzi Girolami via del Monte.

Leggete sempre gli avvisi della terza e quarta pagina del nostro giornale.

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia	ARRIVI a Udine
O. 4.20	8.33	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.7	O. 5.15	10.7
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.17
O. 13.15	17.45	D. 14.10	17.—
M. 17.30	22.6	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.5	M. 23.35	4.20

da Udine	Staz. Carnia		a Pontebba
O. 6.17	arr. 7.43	part. 7.47	9.10
D. 7.58	» 8.51	» 8.52	9.55
O. 10.35	» 12.9	» 12.14	13.39
D. 17.10	» 18.4	» 18.5	19.10
O. 17.35	» 19.13	» 19.20	20.45

da Pontebba	Staz. Carnia		a Udine
O. 4.50	arr. 6.	part. 6.6	7.38
D. 9.28	» 10.9	» 10.10	11.—
O. 14.39	» 15.40	» 15.44	17.6
O. 16.55	» 17.59	» 18.4	19.40
O. 18.39	» 19.20	» 19.21	20.5

da S. Giorg.	a Trieste	da Trieste	a S. Giorg.
D. 9.01	10.40	D. 6.12	7.54
D. 16.46	19.46	M. 12.30	14.26
D. 20.50	22.36	D. 17.30	19.4

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Trieste	PARTENZE da Trieste	ARRIVI a Udine
O. 5.25	8.45	M. 21.25	7.32
O. 8.—	11.33	D. 8.25	11.6
M. 15.42	19.46	M. 9.—	12.50
D. 17.25	20.30	O. 16.40	20.—

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 5.54	6.21	M. 6.36	7.2
M. 9.5	9.32	M. 9.45	10.10
M. 11.40	12.7	M. 12.35	13.6
M. 16.5	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.45	22.12	M. 22.20	22.50

da Udine	a S. Giorgio	da S. Giorgio	a Udine
M. 7.10	7.59	M. 8.10	8.58
M. 13.16	14.15	M. 9.10	9.58
M. 17.56	18.57	M. 14.50	15.50
M. 19.25	20.34	M. 17.—	18.36
		M. 20.53	21.29

Casarsa	Port.	Venezia	Venezia	Port.	Casarsa
O. —.—	6.—	8.11	O. 5.50	7.53	9.2
D. —.—	8.59	10.—	D. 7.—	8.12	—.—
A. 9.25	10.55	12.17	O. 10.52	12.55	13.55
O. 14.31	15.16	18.20	O. 16.40	18.55	20.55
O. 18.37	19.20	—.—	D. 18.50	19.41	—.—

PARTENZE Portogr.	ARRIVI S. Giorgio	PARTENZE S. Giorgio	ARRIVI Portogr.
D. 8.17	8.54	M. 7.—	8.9
O. 9.1	10.—	D. 8.17	8.57
M. 14.36	15.35	M. 13.15	14.24
D. 19.19	20.1	O. 15.45	16.41
M. 19.29	20.46	D. 19.41	20.34

da Casarsa	a Spilimb.	da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.15	10.—	O. 8.15	8.53
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Orario della Tramvia a Vapore

Udine - S. Daniele

PARTENZE da Udine R. A.	PARTENZE da Udine S. T.	ARRIVI a S. Daniele	PARTENZE da S. Daniele	ARRIVI a Udine S. T.	ARRIVI a Udine R. A.
8.15	8.30	10.—	7.20	8.35	9.—
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.05	16.35	13.55	15.10	15.30
17.35	17.10	19.20	17.30	18.45	—.—

Leggete sempre gli avvisi della terza e quarta pagina del nostro giornale.

LIQUORE STREGA

TONICO - DIGESTIVO

Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni.

Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

Udine, 1904 — Tipografia G. B. Doretti